

**SERVIZI SOCIALI E NODI** GLI ADDETTI AI LAVORI SI CONFRONTANO SULL'AUTONOMIA DOPO IL PERIODO NELLE STRUTTURE

## Comunità e minori, il futuro è un interrogativo

**COME ACCOMPAGNARE** verso l'autonomia i ragazzi che al compimento dei 18 anni devono lasciare le comunità di accoglienza in cui sono inseriti? La legge di Stabilità 2018 ha dato un segnale stanziando un fondo di 5 milioni, ma la misura non ha ancora trovato attuazione perché si attende l'approvazione dei decreti attuativi. Questo uno dei nodi al centro del convegno 'Sulle orme dell'autonomia', promosso l'altro giorno dall'Assnas Veneto (Associazione nazionale assistenti sociali), nell'aula magna del Cur. Un appuntamento per rendere omaggio alla figura di **Chiara Grillo**, assistente sociale scomparsa lo scorso dicembre che operava nell'ambito

minori con particolare impegno, intelligenza e passione. All'appuntamento hanno partecipato i genitori di Chiara. I saluti dell'assessore ai servizi sociali del Comune **Patrizia Borile**, del presidente del Cur **Mario Venturini** e del portavoce del tavolo «Un welfare per i minori» **Paolo Rigon**. Sono intervenute **Paola Pontarollo** e di **Patrizia Lonardi**, rispettivamente presidente nazionale e segretario regionale dell'Assnas, e **Mirella Zambello**, presidente dell'ordine degli assistenti sociali del Veneto. «È importante parlare di questo tema – ha spiegato **Zambello** – perché rappresenta un punto di fragilità nel sistema dei servizi. All'uscita dei giovani dalle comunità

c'è il rischio che vada disperso tutto l'investimento fatto per anni. Poiché spesso, al compimento della maggiore età, non è possibile il rientro nelle famiglie di origine, bisogna creare un sistema di supporto per l'autonomia». Durante la mattinata è stata presentata l'esperienza dell'associazione emiliana 'Agevolando', nata con l'obiettivo di operare a favore dell'accompagnamento verso l'autonomia dei ragazzi in uscita dalle comunità. Proprio nei giorni scorsi «E' Buono», cooperativa nata dall'esperienza dell'associazione, ha aperto a Verona una gelateria che impiega due giovani che hanno concluso il percorso nella comunità ed un rifugiato.